

UNIONE DEI COMUNI
DELL'APPENNINO BOLOGNESE

Comuni di:

Castel d'Aiano
Castel di Casio
Castiglione dei Pepoli
Gaggio Montano
Grizzana Morandi
Marzabotto
Monzuno
San Benedetto Val di Sambro
Vergato

ORIGINALE

DELIBERAZIONE NR. 31 DEL 30/09/2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

OGGETTO: ART. 193 D. LGS 267/2000- RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO;

L'anno duemilaquattordici, addì trenta del mese di settembre Solita sala delle Adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto dell'Ente, sono stati oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio.

All'appello risultano presenti i consiglieri:

	<i>Nominativo</i>	<i>Pres.</i>	<i>Quote</i>		<i>Nominativo</i>	<i>Pres.</i>	<i>Quote</i>
1	ARGENTIERI SALVATORE	S	2	10	MARCHIONI RITA	AG	
2	BOSELLI SARA	S	1	11	MASTACCHI MARCO	S	2
3	BRASA MASSIMO	S	1	12	MONACO CARLO	S	1
4	BRUNETTI MAURO	S	2	13	POGGI RENZO	S	1
5	FABBRI MAURIZIO	S	2	14	POLI NICOLETTA	AG	
6	FRANCHI ROMANO	S	2	15	SANTONI ALESSANDRO	S	2
7	GIOVANNINI GABRIELE	S	1	16	STEFANINI MASSIMO	AG	
8	GNUDI MASSIMO	S	2	17	TANARI MARIA ELISABETTA	S	2
9	LEONI GRAZIELLA	S	2	18	VITALI GIORGIO	AG	

A: assenti AG: assenti giustificati

Totale Presenti: 14

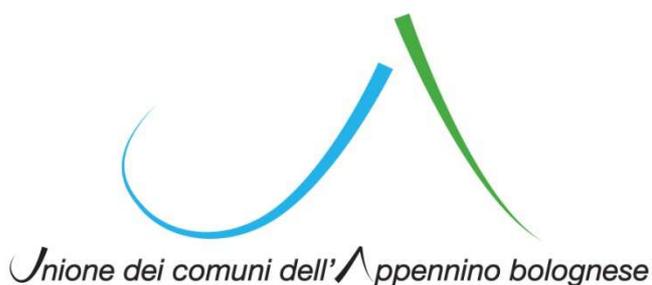
Totali Assenti: 4

Constatata la legalità dell'adunanza nella sua qualità di Presidente, il **Salvatore Argentieri** dichiara aperta la seduta.

Totale quote presenti: 23.

Assume le funzioni di Segretario il **Dott. Pieter J. Messino'**, in qualità di Segretario Direttore, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Fungono da scrutatori i consiglieri Leoni Graziella, Boselli Sara, Tanari Maria Elisabetta.



CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

Prot. Nr. 8813/5.6

Vergato, 24 settembre 2014

Oggetto: Ricognizione stato di attuazione dei programmi _ art. 193 t.u.e.l.

Con il presente documento si definisce la ricognizione in ordine al perseguimento degli obiettivi ed all'attuazione delle linee programmatiche, ai sensi di quanto disposto ex art 193 comma 2 del t.u. enti locali (d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267). A tal fine si richiamano i programmi definiti dalla Relazione Previsionale e Programmatica, in ordine alla misurazione dell'efficacia dell'azione dell'Ente, sia in termini di monitoraggio degli elementi propri dei singoli programmi, sia in termini di valutazione delle finalità, delle motivazioni e delle risorse impiegate.

Preme precisare in via preliminare che la valutazione complessiva in ordine all'andamento dei programmi deve tenere in considerazione alcuni elementi di contesto, fortemente condizionanti. In primo luogo la considerazione relativa al processo "genetico" che ha portato alla nascita dell'Unione dell'Appennino Bolognese, secondo un percorso non sempre lineare che ha condotto all'estinzione della precedente Comunità Montana, con alcuni strascichi anche di natura giudiziaria. In secondo luogo l'esigenza di implementare le funzioni da esercitare in forma associata, secondo i tempi e le modalità normativamente prescritte, ha indotto una programmazione economico-finanziaria per step progressivi: al bilancio preventivo adottato con deliberazione di Consiglio dell'Unione nr. 4 del 10/01/2014, sulla falsariga delle esperienze dell'estinta Comunità montana, sono state successivamente apportate le variazioni lineari conseguenti alla progressiva implementazione dei servizi associati. Il percorso di riordino territoriale così avviato in attuazione della L.R. 21/2012 finalizzato ad incentivare le gestioni associate ed a

promuovere la gestione unitaria di funzioni e servizi all'interno dell'ambito ottimale omogeneo individuato dal legislatore regionale, ha portato i Comuni a delegare le seguenti funzioni fondamentali: SUAP, Gestione del Personale, funzioni di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini, funzioni relative ai sistemi informatici e alle tecnologie dell'informazione (ICT), promozione turistica e culturale, Protezione Civile. A queste si è aggiunta la convenzione per la Centrale Unica di Committenza. Mentre l'Unione continua ad esercitare, anche per i Comuni non aderenti, le funzioni regionali delegate (vincolo idrogeologico, competenze in materia di raccolta funghi, agricoltura, etc.), nonché gli interventi a tutela della montagna.

Tali conferimenti, operati nell'ambito del complesso percorso normativo di riordino territoriale ed istituzionale, hanno ridefinito le modalità proprie di svolgimento di alcune attività e servizi fondamentali in un'ottica di natura territoriale più ampia.

Infine, la tornata elettorale di maggio ed il conseguente rinnovo degli organi politici dell'Ente, per effetto del rinnovo della maggioranza dei Consigli Comunali degli Enti aderenti, ha ulteriormente inciso sui tempi e sulle modalità delle procedure programmatiche delle attività. In questo senso la definizione degli obiettivi gestionali, nonché l'assegnazione delle relative risorse e dotazioni necessarie per il buon andamento dei servizi, non ha trovato compendio in un piano esecutivo unitario, bensì nei singoli progetti organizzativi-funzionali di attuazione delle specifiche gestioni associate, secondo le relative tempistiche. Per quanto concerne i servizi relativi alle funzioni regionali delegate ed i servizi ereditati dalla estinta Comunità Montana, si è provveduto all'assegnazione per ciascun centro di costo degli obiettivi gestionali e delle relative risorse e dotazioni conformemente alle indicazioni degli anni precedenti.

Per le motivazioni di cui sopra l'attività è stata nel complesso finalizzata a rimodulare i flussi funzionali e l'assetto organizzativo dell'Ente in relazione ai servizi delegati ed alla ristrutturazione delle missioni operative e dei relativi processi, attraverso l'analisi dei bisogni del contesto di riferimento, l'adattamento dei moduli organizzativi deputati all'erogazione di prestazioni e servizi, sulla base di un dinamico e flessibile processo di riallocazione delle funzioni e di riconfigurazione dei processi organizzativi alla luce della loro diretta riconducibilità alle missioni istituzionali.

Nello specifico si illustra l'avanzamento dei programmi.

Area Servizi Generali e finanziari. L'andamento dei flussi finanziari non consente valutazioni comparative rilevanti con le previsioni di stima. La progressiva implementazione delle funzioni delegate ha infatti imposto la necessità di continue variazioni di bilancio (ad oggi 8), finalizzate a valorizzare contabilmente le nuove poste in entrata ed in uscita, analogamente alle revisioni conseguenti al riconoscimento dei finanziamenti esterni, talvolta anche molto rilevanti, conseguiti dall'Ente (ad es. Fondi ATERSIR 2008-2013 per un ammontare di circa 1.600.000,00 euro): la variazione dei primi tre titoli di parte entrata è pari al 80,74% (previsione originaria € 1.885.807,85, nuova previsione assestata € 3.408.563,53); mentre per il titolo IV "trasferimenti per spese in conto capitale" la previsione assestata pari ad € 2.490.398,69 risulta interamente valorizzata in corso d'anno. L'andamento dei progetti organizzativi-funzionali relativi alle gestioni associate non evidenzia scostamenti rilevanti rispetto alle previsioni, viceversa alcune voci di entrata richiedono uno specifico e puntuale monitoraggio: l'andamento delle sanzioni amministrative forestali, che registrano una flessione de 27,21% rispetto ai valori di stima; l'andamento dei proventi da retta a carico utenti per gli ospiti del Servizio distrettuale "centro diurno per anziani"; ed infine l'assegnazione dei contributi statali regionalizzati in corso di definizione, attesa la complessiva rilevanza di trasferimenti regionali sul complesso delle entrate (ca. il 34,64%). Da un punto di vista organizzativo, l'ampliamento della struttura induce la necessità di ripensare la configurazione del servizio in relazione allo svolgimento specifico delle funzioni di staff (ad es. protocollo). Per quanto concerne il servizio di formazione professionale si segnala un costante aumento di interesse al convenzionamento anche da parte di enti terzi, per effetto del consolidamento di alcuni filoni standard di attività formative particolarmente apprezzati (corso in materia di contabilità e finanza; corso in materia di tributi; corso in materia di personale e novità normative di carattere amministrativo in genere).

Servizio Associato per la gestione del Personale. L'attività dell'unità organizzativa si colloca nel solco di quella già svolta come Comunità Montana. Il numero di Enti aderenti al servizio è, tuttavia, significativamente aumentato, secondo una procedura di progressiva integrazione per moduli di attività che conduca, in una prospettiva pluriennale di medio termine, ad una gestione completa per tutti i Comuni deleganti. Ad oggi quattro Comuni su nove hanno già delegato integralmente il servizio, mentre sono in corso le attività finalizzate a consentire tale passaggio con decorrenza 2015 per altri tre Comuni. Nel corso del 2014 si è proceduto all'aggiornamento della dotazione hardware (ad es. installazione

dei nuovi terminali per la rilevazione delle presenze) e software (per una semplificazione delle procedure gestionali). Parte rilevante dell'attività svolta è stata finalizzata a perfezionare il passaggio di personale dai Comuni all'Unione (ca. 25 unità), ed alla gestione delle relazioni sindacali di livello svoracomunale. Sono attualmente in corso le procedure concorsuali per la predisposizione di una graduatoria per l'assunzione di personale a tempo determinato per tutti gli Enti dell'Unione, per fronteggiare il fabbisogno di prestazioni lavorative straordinarie e temporanee.

SUAP unitario. Il servizio unificato evidenzia un riscontro positivo sia in ordine all'obiettivo della gestione unitaria sia in relazione alla semplificazione procedurale. Gli obiettivi prefigurati nel progetto organizzativo-funzionale del servizio sono interamente raggiunti. Per quanto concerne la trasmigrazione online delle pratiche si segnala che la gestione del flusso procedimentale, in entrata ed in uscita, è interamente informatizzata attraverso il portale (PEOPLE SUAP - FEDERA). Al fine di facilitare l'implementazione della gestione informatizzata è stata attivata una casella di posta elettronica certificata dedicata, con gestione autonoma della procedura di protocollazione. Allo stato attuale si riscontra una gestione a "zero giorni" degli adempimenti procedimentali più ricorrenti. L'analisi degli indicatori di attività restituisce valori di efficienza significativamente al di sotto dei termini procedimentali imposti dai vincoli normativi. Il numero dei procedimenti conclusi sul totale di quelli avviati è pari al 87%. Allo stato attuale è in corso il perfezionamento dell'integrazione dell'attività del servizio provinciale "Progetti di Impresa" presso la sede dello Sportello, l'attivazione di uno sportello SIAE dedicato presso la sede centrale del SUAP, nonché l'integrazione sul portale on-line delle pratiche di edilizia produttiva.

Servizio Informatico Associato. La finalità del servizio è quella di assicurare una progressiva implementazione della gestione associata dei servizi informatici, strategicamente funzionale per garantire un buon funzionamento delle singole amministrazioni ed uno sviluppo della gestione associata dei servizi in Unione. Le attività sono declinate in un piano pluriennale per la promozione e l'implementazione dell'e-government ovvero dei servizi rivolti a cittadini ed imprese che utilizzano tecnologie informatiche e che mirano alla dematerializzazione e allo sviluppo del procedimento amministrativo telematico. Ad oggi le direttrici di intervento sono dupplici: per un verso a supporto dell'Unione stessa e dei servizi associati, per l'altro a sostegno dei Comuni. Tra le attività svolte (o in corso di svolgimento) si segnala l'attivazione del nuovo sito

istituzionale dell'Ente, il rafforzamento dell'infrastruttura di rete, l'installazione delle nuove postazioni lavorative e l'implementazione del nuovo software gestionale a supporto dei servizi associati. È tuttora in corso il progetto di sviluppo per la definizione di un unico nodo tecnologico, relazionale e partecipativo, nell'ambito della Community Network della Regione Emilia Romagna e della Rete Provinciale. Si segnalano inoltre due progetti speciali per l'integrazione e uniformazione dell'attività di assistenza e manutenzione esterna dell'hardware e del software.

Servizio Associato di Protezione Civile. Il servizio associato di gestione delle funzioni relative alle attività di pianificazione della protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi muove dalla necessità di sviluppare una modalità di organizzazione funzionale dei servizi che assicuri un valore aggiunto in relazione allo sviluppo sociale e territoriale delle comunità locali coinvolte. Il progetto si propone di attuare, in ambito intercomunale, le attività di previsione dei rischi, individuando gli interventi di prevenzione necessari per fronteggiare i rischi previsti, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi sia nell'ambito dei singoli comuni che nell'ambito sovracomunale. Ad oggi sono in corso le attività di redazione dei singoli Piani Comunali o di aggiornamento degli stessi, laddove necessario, secondo una calendarizzazione concordata con i Servizi Provinciali e Regionali di riferimento. L'attività è modellata sulla base di un format omogeneo che dovrebbe fungere da modello-base per la successiva predisposizione del piano intercomunale sulla base degli indirizzi statali, regionali e provinciali.

Promozione Culturale e Turistica. La funzione relativa alla promozione turistica e culturale è stata delegata all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese a partire dal 1° marzo 2014. Tale delega ha consentito la creazione di un unico cartellone di ben 99 eventi, denominato "Crinali", attraverso un'attenta programmazione sul territorio dell'Unione, con conseguente razionalizzazione delle risorse e valorizzazione delle singole vocazioni afferenti ai diversi territori coinvolti. Da segnalare che la gestione associata ha permesso un più proficua ricerca di linee di finanziamento esterne sulle specifiche progettualità (ad es. i finanziamenti GAL per "Crinali" e per "Siti Geologici" per un totale di 57.712,00 euro). Sono inoltre state sviluppate specifiche competenze in ordine alla gestione diretta delle pratiche SIAE ed ENPALS, nonché delle pratiche online relative al sistema PEOPLE SUAP-FEDERA (per le manifestazioni estive temporanee promosse da Comuni, Associazioni, Pro Loco, etc.). Indiscutibili vantaggi sono infine stati conseguiti dal punto di vista

metodologico attraverso il continuo coordinamento del tavolo tecnico-politico di monitoraggio sull'andamento del progetto e di programmazione delle relative attività.

Centrale Unica di Committenza. La Centrale Unica di Committenza rappresenta la struttura organizzativa specializzata nella gestione delle procedure di gara per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con la finalità di: garantire la professionalità e la specializzazione necessaria per fronteggiare la sempre maggiore complessità delle procedure; ottenere economie di gestione, mediante specifica programmazione di tipo condiviso; perseguire obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza; perseguire semplificazioni procedurali e la standardizzazione della modulistica. L'articolazione organizzativa ha risentito dell'incerto ed altalenante andamento del quadro normativo di riferimento, sia in relazione al perimetro oggettivo e soggettivo di applicazione, sia in relazione ai termini di operatività, con la conseguente difficoltà di programmare il relativo fabbisogno funzionale ed operativo. Ad oggi le procedure gestite dalla CUC risultano complessivamente pari a 8 (suddivisi equamente tra lavori e servizi), per un totale di circa 6 milioni di Euro di valore. Ulteriori procedure sono già programmate per la fine dell'esercizio finanziario.

Area Gestione Idrogeologica, Difesa del suolo, e Sismica. La pianificazione degli interventi in conto capitale risulta in linea con le tempistiche programmate: ad oggi risultano approvati i contributi a privati per le piccole opere di riassetto idrogeologico (L.R. 2/2014) per ca. €. 83.419,27; il piano degli interventi da realizzarsi ai sensi della L.R. n. 7 del 06/07/2012 – annualità 2014 – di concerto con il Consorzio della Bonifica Renana”, per ca. 530.000,00 €; il Piano Operativo Annuale del Fondo per la montagna 2014, per un totale di risorse destinate all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese pari ad €. 433.695,10, di cui €. 176.591,50 a titolo di risorse nazionali e €. 257.103,60 a titolo di risorse aggiuntive regionali (come tali suddivisibili tra i soli Comuni attualmente aderenti all'Unione). Da un punto di vista operativo sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori relativi agli interventi delegati alla gestione diretta dell'Unione da parte dei singoli Enti. Maggiori difficoltà sono riscontrabili in relazione agli interventi previsti dalla DGR 933/2012 in materia di tutela della risorsa idrica nel territorio montano (ca. 1.600.000,00), a causa dei ritardi di approvazione dei relativi atti da parte di ATERSIR e del cospicuo numero di interventi da realizzare in tempi brevi e della sovrapposizione dei termini e delle attività, trattandosi del recupero una tantum di più annualità (2008-

2013) che si sovrappone alle procedure ordinarie di programmazione per le annualità 2014 e 2015.

Area Forestazione Ambiente e Agricoltura. L'attività del servizio continua a svolgersi a favore dei tredici Comuni precedentemente aderenti alla Comunità Montana estinta e si articola intorno a tre matrici principali di intervento: pianificatoria, gestionale e finanziaria. Dal punto di vista delle attività amministrative si segnala la partecipazione ai tavoli tecnici regionali per la compilazione della Carta Forestale Regionale 2014-2020 e per la revisione delle Prescrizioni di Massima di Polizia forestale, in collaborazione con UNCEM, nonché gli interventi di aggiornamento della Carta Forestale Provinciale (ca. 12) di concerto con i Comuni. Tra le attività rilevanti, la gestione dei Piani di Assestamento Forestale in scadenza (Castiglione dei Pepoli, San Benedetto Val di Sambro, Porretta Terme), nonché la gestione delle procedure autorizzatorie relative alla raccolta dei funghi e la verifica dei relativi rapporti convenzionali con gli enti interessati per la gestione coordinata (per l'esercizio 2014 sono stati distribuiti circa 10.000 tesserini). Risulta in corso di perfezionamento la procedura di programmazione e realizzazione degli interventi (nr. 13) previsti dalla DGR 933/2012 in materia di tutela della risorsa idrica nel territorio montano (c.d. fondi ATERSIR 2008-2013), contestualmente alla predisposizione dei programmi di intervento per le annualità 2014-2015. Da rilevare la gestione diretta dei finanziamenti erogati su alcune progettualità quali gli interventi di prevenzione e di messa in sicurezza delle infrastrutture anti incendi boschivi (Piano Regionale di Sviluppo Rurale Misura 226/13) ed il progetto di potenziamento della Filiera delle Carni di Selvaggina relativo al Macello Pubblico della Valle del Reno (Bando GAL 413/7).

Servizi Sociali e Ufficio di Piano. I servizi sono stati oggetto di riorganizzazione per effetto della delega delle funzioni comunali di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini all'Unione dell'Appennino Bolognese e della contestuale attuazione della L.R. 12/2013 che prevede l'introduzione di un'unica forma pubblica di gestione dei servizi socio-sanitari a livello distrettuale. L'approvazione a livello distrettuale del programma di riordino di cui alla L.R. 12/2013 ha individuato l'Unione dell'Appennino Bolognese quale unica forma pubblica di gestione dei servizi a livello distrettuale, declinando nel contempo la programmazione temporale per la relativa realizzazione (con conseguente progressivo ritiro delle deleghe attualmente assegnate all'AUSL). In questa prospettiva rientra sia la gestione diretta, da parte dell'Unione, del Servizio Centro Diurno per Anziani "Rino Nanni" di Vergato, sia

l'esercizio diretto del Servizio di Assistenza Domiciliare del Comune di Vergato e l'integrazione dello stesso per il Comune di Marzabotto.

Il Direttore Segretario
dott. Pieter J. Messinò
firmato digitalmente

UNIONE DEI COMUNI
DELL'APPENNINO BOLOGNESE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

NR.	31
DEL	30/09/2014
OGGETTO	ART. 193 D. LGS 267/2000- RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO;

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Ex Art. 49 - TUEL)

Con riferimento alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, consegnata in originale, che contiene tutti gli elementi utili alla relativa istruttoria, si esprime, in ordine alla regolarità tecnica della stessa:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE CONTRARIO

Con le seguenti motivazioni:

Vergato, li 30/09/2014

Il Segretario Direttore

dott. Pieter J. Messino'

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA-CONTABILE
(Ex Art. 49 - TUEL)

Con riferimento alla suesposta proposta di deliberazione ed agli specifici elementi utili relativi all'istruttoria tecnica che precede, dato atto che il provvedimento proposto **comporta effetti diretti o indiretti** sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, si esprime in ordine alla regolarità contabile:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE CONTRARIO

Con le seguenti motivazioni:

Vergato, li 30/09/2014

Il Responsabile Servizi Finanziari

Enrica Leoni

PARERE DI CONFORMITA'

Con riferimento alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed alla relativa istruttoria ivi contenuta, si esprime **parere favorevole di conformità dell'azione amministrativa** alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.

Vergato, li 30/09/2014

Il Segretario Direttore

dott. Pieter J. Messino'

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 31/2014**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Salvatore Argentieri

Il Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna mediante trasmissione all'albo pretorio on line, per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Data, lunedì 27 ottobre 2014

Il Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'

Il sottoscritto Segretario Direttore attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 d.lgs. n. 267/2000.

Data, martedì 30 settembre 2014

Il Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'